

# ICARO

## **UNI EN ISO 14001:2015**

Analisi e metodologie per l'adeguamento

**Novità introdotte**



Novembre 2017

Le principali novità introdotte:

- 1 **PASSAGGIO ALLA *HIGH LEVEL STRUCTURE***
- 2 **ANALISI DEL CONTESTO**
- 3 **LEADERSHIP**
- 4 **PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA**
- 5 **LA VALUTAZIONE DEI RISCHI/OPPORTUNITÀ**



1

**PASSAGGIO ALLA HIGH LEVEL STRUCTURE****High Level Structure (HLS) for Management System Standards (MSS)**

Introduzione

1. SCOPO
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. TERMINI E DEFINIZIONI
4. CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE
5. LEADERSHIP
6. PIANIFICAZIONE
7. SUPPORTO
8. ATTIVITÀ OPERATIVE
9. VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI
10. MIGLIORAMENTO

Annessi

I principali sistemi che risultano adeguati alla struttura HLS, sono la ISO:14001, la ISO 9001:2015, la ISO 45001 (attualmente in fase di elaborazione)



1

**PASSAGGIO ALLA HIGH LEVEL STRUCTURE****1. SCOPO**

Specifico per la norma

**2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Specifico per la norma

**3. TERMINI E DEFINIZIONI**

Definizioni generali + introduzione definizioni specifiche per la norma

**4. CONTESTO DELLA ORGANIZZAZIONE**

4.1 *Conoscenza dell'organizzazione e del suo contesto*  
4.2 *Conoscenza dei bisogni e delle aspettative delle PI*  
4.3 *Definizione del campo di applicazione del sistema di gestione*  
4.4 *Sistema di gestione*

**5. LEADERSHIP**

5.1 *Leadership e impegno*  
5.2 *Politica*  
5.3 *Ruoli, Responsabilità ed autorità dell'Organizzazione*



1

**PASSAGGIO ALLA HIGH LEVEL STRUCTURE****6. PIANIFICAZIONE**

- 6.1 Azioni per affrontare rischi e opportunità*
- 6.2 Definizione obiettivi e pianificazione per conseguirli*

**7. SUPPORTO**

- 7.1 Risorse*
- 7.2 Competenza*
- 7.3 Consapevolezza*
- 7.4 Comunicazione*
- 7.5 Informazione documentata*

**8. ATTIVITÀ OPERATIVE**

*Pianificazione e controlli operativi*

**9. VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE**

- 9.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e miglioramento*
- 9.2 Audit interno*
- 9.3 Riesame della direzione*

**10. MIGLIORAMENTO**

- 10.1 Non conformità e azioni correttive*
- 10.2 Miglioramento continuo*



1

**PASSAGGIO ALLA HIGH LEVEL STRUCTURE****VANTAGGI****1. OTTIMIZZAZIONE**

con l'integrazione si elimina la duplicazione di tutte le attività comuni ai vari sistemi, con conseguente riduzione del tempo e delle risorse da destinare a questi aspetti

**2. INTEGRAZIONE NEI PROCESSI AZIENDALI**

Le nuove versioni delle Norme spingono verso una integrazione dei sistemi di gestione "settoriali" (es. qualità, ambiente, sicurezza) con i processi aziendali di gestione del "core business"

**3. GESTIONE DEL RISCHIO**

I sistemi vengono rivisti a partire dall'individuazione e valutazione dei rischi per l'azienda e sono concepiti per la loro prevenzione/gestione. In virtù di questa impostazione migliora pertanto l'integrazione con il Modello Organizzativo (D.Lgs 231/01) adottato dalla società.



1

**PASSAGGIO ALLA HIGH LEVEL STRUCTURE****VANTAGGI****4. INCENTIVI**

possono esserci incentivi economici legati all'ottenimento di nuove certificazioni o legati all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti. Inoltre c'è la possibilità di sgravi fiscali sulle tariffe INAIL (OHSAS 18001) oppure sgravi fiscali a seguito di una migliore gestione dell'energia (ISO 50001)

**5. ASSICURAZIONI**

possibilità di sconti sulle tariffe assicurative correlate al rischio di impresa



2

## ANALISI DEL CONTESTO

### Nuovo requisito

#### 4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto

La nuova norma UNI EN ISO 14001:2015 prevede che siano individuati i fattori **interni** ed **esterni** che possono influire sulla capacità dell'organizzazione di raggiungere i risultati attesi dall'implementazione del SGA.

Tra i fattori ambientali si devono considerare sia quelli influenzati dall'organizzazione che quelli che sono in grado di influenzare l'organizzazione.





## 2 ANALISI DEL CONTESTO

### In dettaglio i fattori possono comprendere:

- 1 Condizioni ambientali correlate a clima, qualità dell'aria, qualità delle acque, utilizzo del terreno, stato della contaminazione eventualmente esistente, risorse naturali e biodiversità.
- 2 Circostanze culturali esterne, sociali, politiche, legali, normative, finanziarie, tecnologiche, economiche (internazionali, nazionali, regionali o locali).
- 3 Caratteristiche o condizioni interne dell'organizzazione (attività svolta, prodotti e servizi, orientamento strategico, culturale e capacità).



**Comprensione  
del contesto**

**Miglioramento continuo del  
Sistema di Gestione Ambientale**

**2 ANALISI DEL CONTESTO**

**Struttura dell'Analisi del Contesto:**



2

**ANALISI DEL CONTESTO**

- a. Inquadramento Climatico
- b. Qualità dell'aria
- c. Acque superficiali ed Acque Sotterranee
- d. Suolo, Sottosuolo ed Uso del Suolo
- e. Rumore
- f. Flora, Fauna ed Ecosistemi



- a. Inquadramento demografico
- b. Inquadramento economico
- c. Infrastrutture e trasporti
- d. Paesaggio e Beni Culturali



- a. Posizionamento mercato di prodotti/servizi
- b. Portafoglio attività
- c. Strategie di business
- d. Strategie di marketing

2

**ANALISI DEL CONTESTO****LEGISLATIVO**

- a. Normativa di riferimento**
- b. Autorizzazioni vigenti**
- c. Sintesi degli eventuali vincoli derivanti da pianificazione territoriale**
- d. Strategie di marketing**

**SCIENTIFICO  
TECNOLOGICO**

- a. Principali Standard e norme tecniche di riferimento (BAT)**
- b. Attività di Ricerca e Sviluppo**
- c. Rapporti con Scuole ed Università**

**AZIENDALE**

- a. Struttura organizzativa**
- b. Clima aziendale interno**
- c. Orientamento strategico aziendale**



2

**ANALISI DEL CONTESTO****Nuovo requisito - Strettamente collegato con l'analisi del contesto****4.2 Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate**

L'organizzazione deve determinare le **parti interessate** rilevanti per il Sistema di Gestione Ambientale, le **loro esigenze ed aspettative** e quali di queste possono configurarsi come **obblighi di conformità**.

**Parte interessata**

Se influenzata dalle decisioni o delle attività dell'Organizzazione correlate alla prestazione ambientale



L'Organizzazione prende in considerazione le esigenze e le aspettative pertinenti che sono messe a conoscenza o che sono state rivelate



2

**ANALISI DEL CONTESTO****IDENTIFICAZIONE delle parti interessate**

Elementi utili da considerare per la loro individuazione:

- a. **Esperienza pregressa** in riferimento a *Procedure di carattere ambientale* (Rilascio di Autorizzazioni o Valutazioni di Impatto Ambientale per i nuovi progetti)
- b. **Percorsi aziendali** per la definizione di *Strategie di Responsabilità Sociale* (UNI ISO 26000) o *Bilanci di Sostenibilità Ambientale* (Linea Guida Sustainability Reporting Guidelines)



2

**ANALISI DEL CONTESTO****ESEMPI DI PARTI INTERESSATE**

| AMBITO DEL CONTESTO              | Parte interessata  |
|----------------------------------|--|
| Contesto ambientale              | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Collettività (PI esterna)</li></ul>  |
| Contesto economico sociale       | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Associazioni di categoria (PI esterna)</li></ul>   |
| Contesto di mercato              | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Clienti (PI esterna)</li><li>▪ Fornitori (PI esterna)</li></ul>  |
| Contesto legislativo             | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Istituzioni locali (PI esterna)</li></ul>  |
| Contesto scientifico-tecnologico | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Scuole ed Università (PI esterna)</li></ul>  |
| Contesto aziendale               | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Proprietari/azionisti (PI interna)</li><li>▪ Management (PI interna)</li><li>▪ Dipendenti e relative rappresentanze (RSU, RLSA) (PI interna)</li></ul> |



2

## ANALISI DEL CONTESTO

## ESEMPI DI ESIGENZE/ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE

| Parte interessata  | Possibile esigenza/aspettativa   |
|--|--|
| <b>Proprietari / Azionisti</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Garanzia di continuità produttiva</li> <li>▪ Conformità normativa</li> <li>▪ Reputazione/immagine aziendale (assenza di criticità segnalate dai media inerenti l'organizzazione e relativi prodotti)</li> <li>▪ Gestione ambientale efficace ed efficiente</li> </ul>   |
| <b>Dipendenti/ collaboratori e relative rappresentanze (RSU, RLSA)</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conformità normativa</li> <li>▪ Garanzia di continuità lavorativa</li> <li>▪ Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate</li> <li>▪ Informazioni e formazione adeguata sui rischi ambientali/di sicurezza connessi alla propria mansione</li> <li>▪ Canale di comunicazione interno efficace e trasparente tra i vari livelli organizzativi</li> </ul>                                |
| <b>Clienti fino all'utilizzatore</b>                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conformità legislativa</li> <li>▪ Presenza di certificazioni sul prodotto</li> <li>▪ Buon posizionamento sul mercato dei prodotti nei confronti dei concorrenti</li> <li>▪ Disponibilità di informazioni sul corretto uso del prodotto (inclusa gestione imballaggi e fine vita del prodotto)</li> <li>▪ Reputazione/immagine aziendale (assenza di criticità segnalate dai media inerenti l'organizzazione e relativi prodotti)</li> </ul> |
| <b>Fornitori</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conformità legislativa</li> <li>▪ Garanzia di continuità lavorativa</li> </ul>  |



3

## LEADERSHIP

**ALTRA IMPORTANTE NOVITÀ NUOVA ISO 14001:2015**

Maggiore impegno e coinvolgimento della **Leadership** (Punto 5) integrazione della gestione ambientale nelle strategie e nelle priorità di business dell'organizzazione.

Il **Punto norma 5** (Leadership) è una novità della ISO 14001:2015, priva di una corrispondenza diretta ed univoca con un Punto della precedente versione dello Standard, così articolata:

- 5.1 - Leadership e impegno
- 5.2 - Politica Ambientale
- 5.3 - Ruoli, responsabilità e autorità del Sistema di Gestione Ambientale



3

**LEADERSHIP**

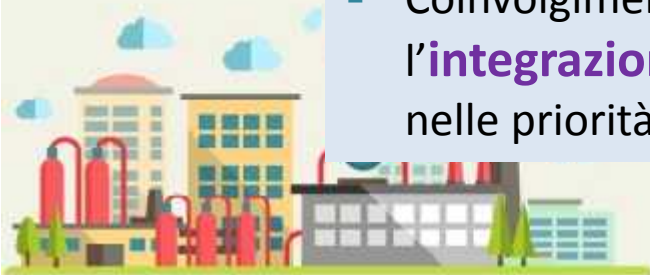
*“Il successo di un **sistema di gestione ambientale** dipende dall'impegno di tutti i livelli e le funzioni dell'organizzazione, guidati dall'alta direzione.”*

*[...] “L'alta direzione può indirizzare in modo efficace i propri rischi e opportunità integrando la gestione ambientale nei processi di business dell'organizzazione, negli indirizzi strategici e nelle attività decisionali, allineandole ad altre priorità di business e incorporando la governance ambientale nel proprio sistema di gestione globale”*



**INTRODUZIONE**  
0.3 Fattori di successo

- Coinvolgimento e ruolo di **GUIDA** dell'alta direzione per coordinare la propria organizzazione su tutti i livelli e garantire l'attuazione dei requisiti di sistema e il raggiungimento degli obiettivi
- Coinvolgimento e impegno dell'alta direzione per garantire l'**integrazione** della gestione ambientale nelle strategie e nelle priorità di business dell'organizzazione



3

## LEADERSHIP

## Novità

## 5.1 Leadership e impegno

## Duplice chiave di lettura del concetto di leadership

Leadership  
**DIRETTA**

che si concretizza con l'inclusione del documento di Politica Ambientale e degli obiettivi ambientali, tra gli obiettivi e gli indirizzi strategici dell'organizzazione da parte del Top Management

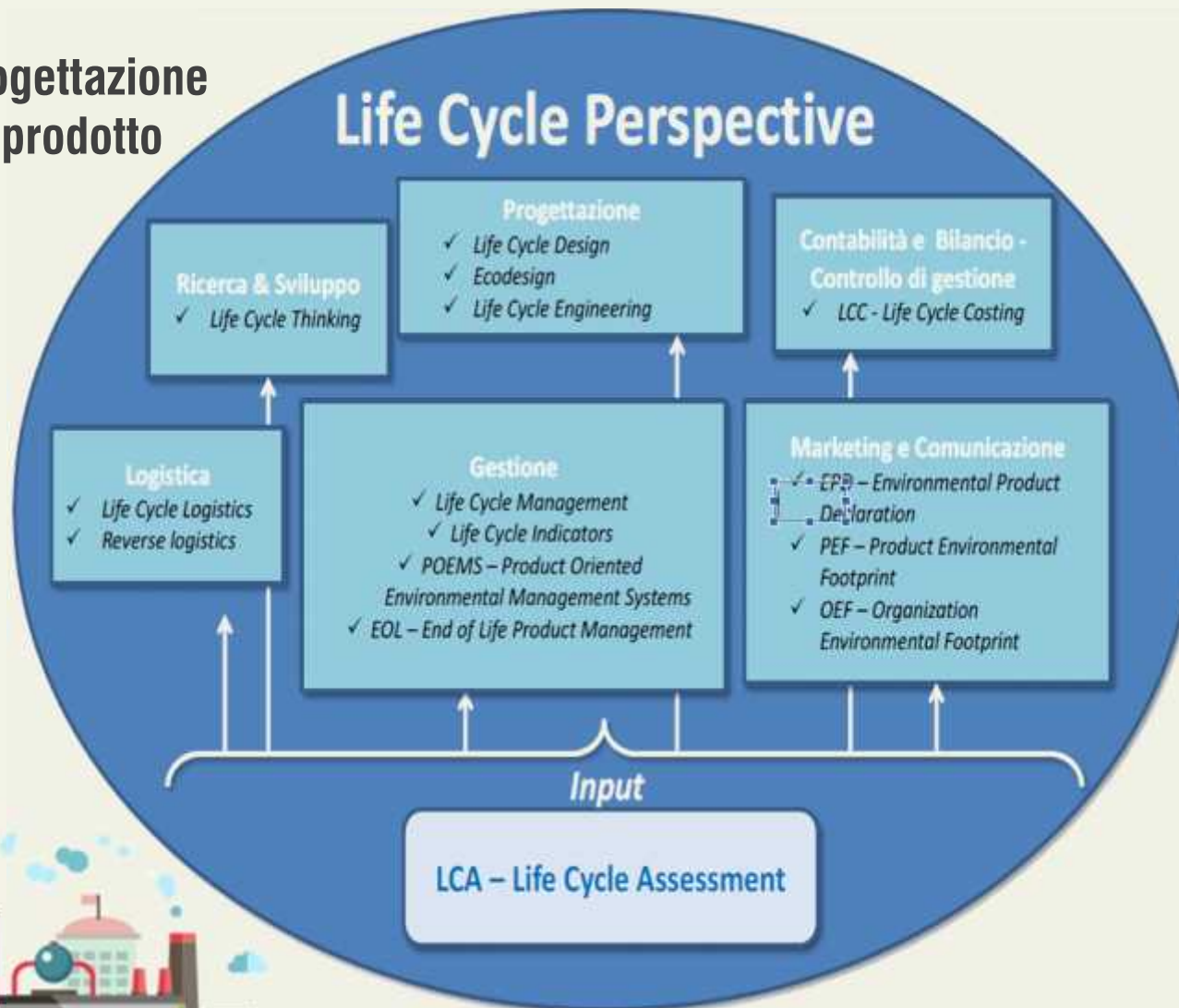
Leadership  
**COME LEVA**

per il coinvolgimento attivo all'interno dell'SGA di figure che esercitano ruoli di leadership nei diversi processi chiave con cui si realizza il business dell'organizzazione quali:

- Funzione Progettazione e Design
- Ricerca e sviluppo
- Direttore/responsabile di Produzione
- Ufficio acquisti
- Responsabile Marketing e Comunicazione



Dalla progettazione alla fine prodotto



4

**PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA****Dalla progettazione alla fine prodotto**

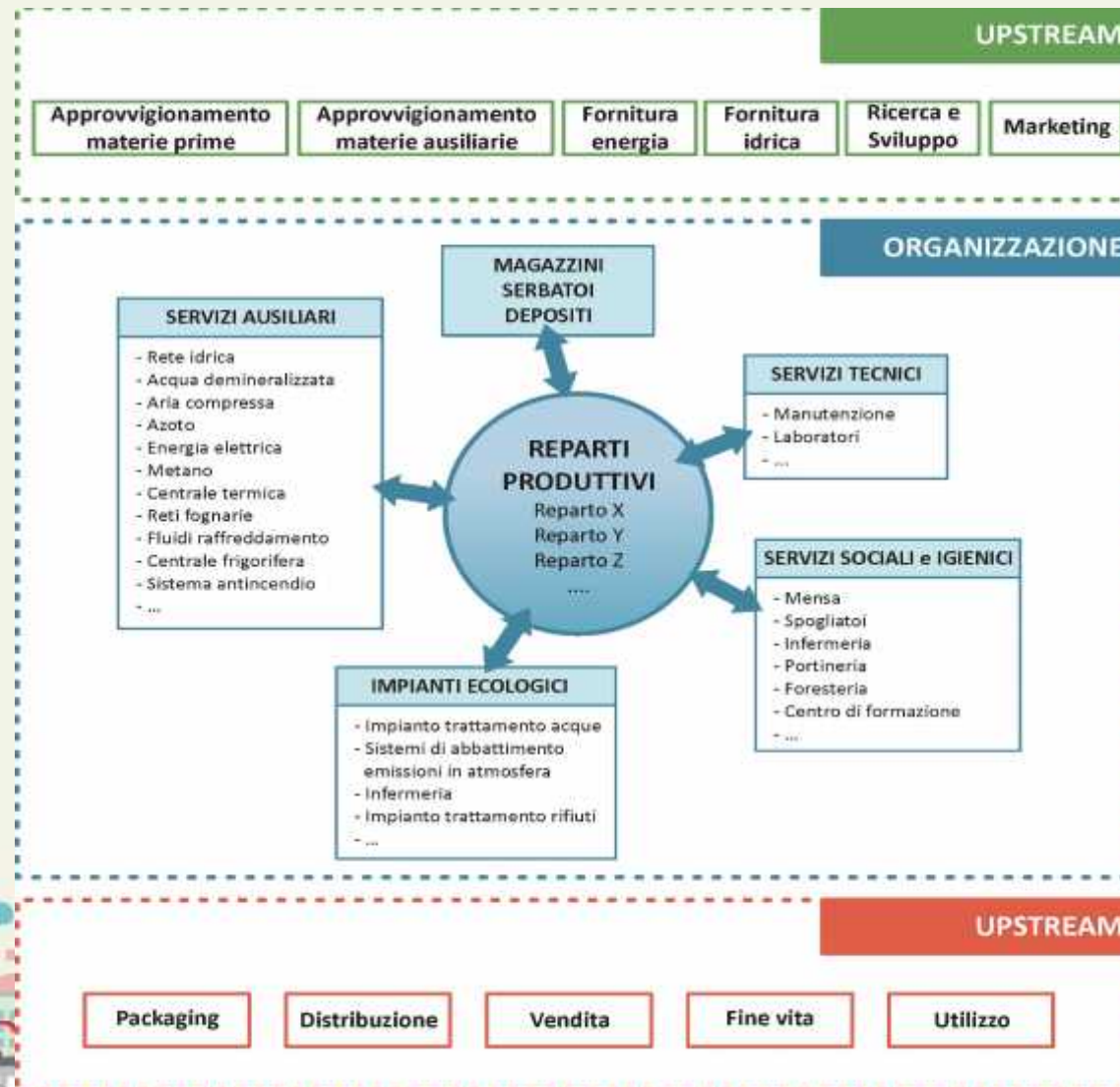
Nella prospettiva del ciclo di vita si richiede di considerare tutti gli impatti ambientali connessi ai prodotti/servizi lungo tutte le fasi della loro vita, nonché valutare e gestire correttamente i processi e le attività da cui questi sono causati.

Si devono quindi prendere in esame tutte le fasi a monte e a valle della produzione sin dalla progettazione alla distribuzione, al consumo, ecc. fino al “fine vita” dei prodotti e servizi, indipendentemente dal luogo dove materialmente si svolgono tutte le fasi in modo tale da estendere l'identificazione degli aspetti ambientale e quindi la valutazione degli impatti connessi al di fuori del solo sito produttivo.



4

PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA

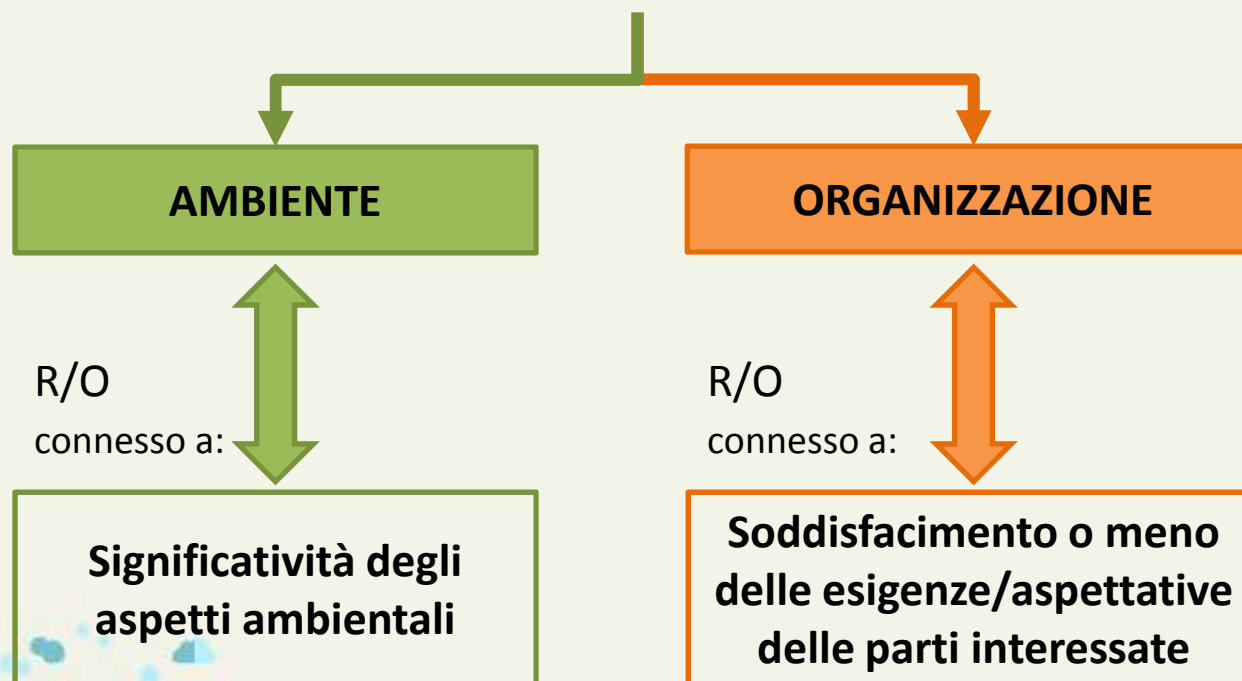


5

**LA VALUTAZIONE DEI RISCHI/OPPORTUNITA'**

La norma prevede il concetto di **RISCHIO** (e **OPPORTUNITÀ**) inteso come la condizione di incertezza rispetto al soddisfacimento degli obiettivi.

La valutazione deve essere effettuata in riferimento a:



5

**LA VALUTAZIONE DEI RISCHI/OPPORTUNITA'****R/O per AMBIENTE**

Un aspetto ambientale significativo ha come conseguenza uno o più impatti ambientali significativi e può pertanto portare a dei R/O per l'ambiente che l'Organizzazione deve affrontare per assicurare il conseguimento degli obiettivi del proprio SGA.

**Pertanto è la stessa valutazione di significatività degli aspetti ambientali che permette di quantificare il rischio (e l'eventuale opportunità, in caso di impatto positivo) per l'ambiente connesso a ciascun aspetto ambientale.**

Gli Ambientali devono essere considerati, in accordo al nuovo Standard UNI EN ISO 14001:2015, in condizioni normali (N), non normali associati a condizioni anomale o transitorie (D) e in condizioni di emergenza (E).

L'analisi deve comprendere tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti sulle quali l'organizzazione può avere influenza.





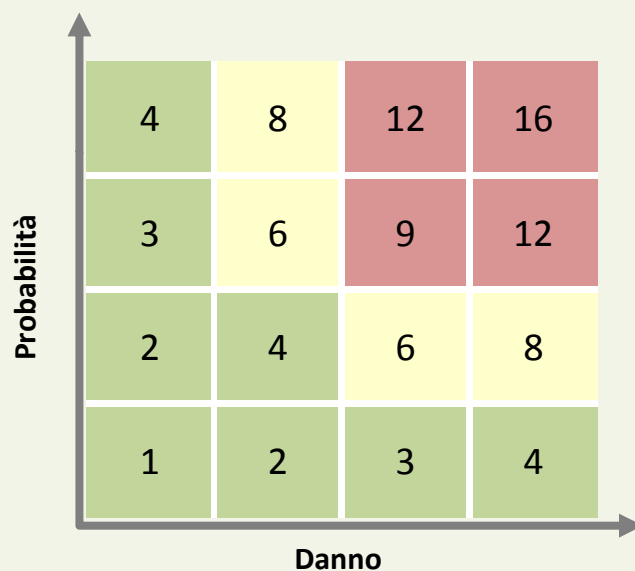
5

**LA VALUTAZIONE DEI RISCHI/OPPORTUNITA'**

*Novità introdotte*

**R/O per AMBIENTE**

*Esempio matrice di RISCHIO*



**Legenda**

|   |   |
|---|---|
| Rischio Accettabile<br>(1-4)                              | <b>ASPETTO AMBIENTALE<br/>NON SIGNIFICATIVO</b>   |
| Rischio Tollerabile<br>(6-8)                              | <b>ASPETTO AMBIENTALE<br/>SIGNIFICATIVO</b>       |
| Rischio Migliorabile<br>Con obbligo di gestione<br>(9-16) | <b>ASPETTO AMBIENTALE<br/>MOLTO SIGNIFICATIVO</b> |



5

## LA VALUTAZIONE DEI RISCHI/OPPORTUNITA'

## R/O per ORGANIZZAZIONE

## STEP DA SEGUIRE:

- Identificazione fattori esterni e interni all'Organizzazione (#4.1)
- Identificazione delle Parti Interessate rilevanti (#4.2 a)
- Identificazione delle esigenze/aspettative delle Parti Interessate rilevanti (#4.2b)
- Quali di queste esigenze ed aspettative diventano **obblighi di conformità** (# 4.2c)

Analisi del  
ContestoVALUTAZIONE R/O per  
ORGANIZZAZIONE

5

**LA VALUTAZIONE DEI RISCHI/OPPORTUNITA'****R/O per ORGANIZZAZIONE**

Per ciascuna esigenza/aspettativa individuata viene quindi applicata una matrice R/O considerando:

**Probabilità di mancato soddisfacimento**

1. L'Organizzazione ha già attuato l'esigenza/aspettativa
2. L'Organizzazione ha avviato l'attuazione dell'esigenza/aspettativa
3. L'Organizzazione sta valutando di attuare l'esigenza/aspettativa
4. L'Organizzazione non ha valutato di attuare l'esigenza/aspettativa

**Probabilità di soddisfacimento**

1. L'Organizzazione non ha valutato di attuare l'esigenza/aspettativa
2. L'Organizzazione sta valutando di attuare l'esigenza/aspettativa
3. L'Organizzazione ha avviato l'attuazione dell'esigenza/aspettativa
4. L'Organizzazione ha già attuato l'esigenza/aspettativa



5

**LA VALUTAZIONE DEI RISCHI/OPPORTUNITA'****R/O per ORGANIZZAZIONE**

Per ciascuna esigenza/aspettativa individuata viene quindi applicata una matrice R/O considerando:

**Magnitudo**

1. Livello trascurabile delle conseguenze derivanti dall'applicazione (opportunità) o meno (rischio) dell'esigenza/aspettativa
2. Basso livello delle conseguenze derivanti dall'applicazione (opportunità) o meno (rischio) dell'esigenza/aspettativa
3. Medio livello delle conseguenze derivanti dall'applicazione (opportunità) o meno (rischio) dell'esigenza/aspettativa
4. Alto livello delle conseguenze derivanti dall'applicazione (opportunità) o meno (rischio) dell'esigenza/aspettativa

**In termini di:**

- **Danni agli impianti**
- **Continuità operativa**
- **Sanzioni**
- **Immagine**
- **Mercato**

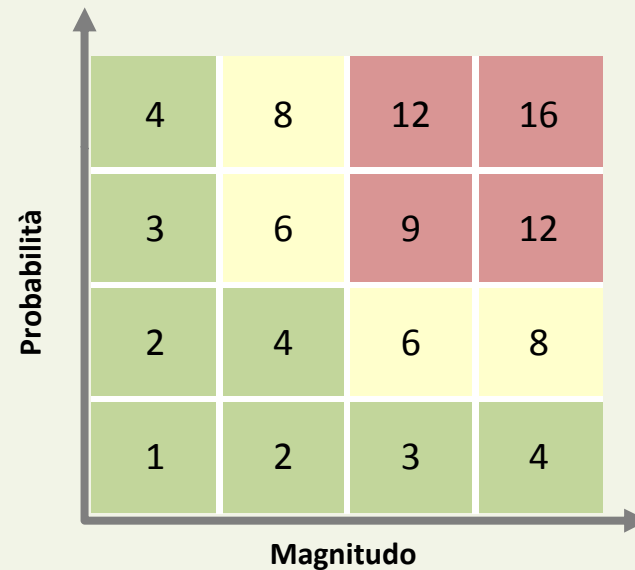


5

**LA VALUTAZIONE DEI RISCHI/OPPORTUNITA'**

*Novità introdotte*

**R/O per ORGANIZZAZIONE**



**Legenda**



In funzione di questa valutazione vengono definiti gli **OBBLIGHI DI CONFORMITÀ** per l'Organizzazione

*Possibile criterio:*

*Obblighi di conformità per punteggio R/O  $\geq 6$*



Grazie per l'attenzione

[s.stanganini@icarocortona.it](mailto:s.stanganini@icarocortona.it)

348-7714991

